

Petizione con diffida: «Piazza Cittadella, progetto da revocare»

Lettera-appello al Comune sottoscritta da ambientalisti e architetti Poggiosi (Politecnico): col parcheggio interrato diventa un maxi-rondò

Gustavo Roccella

PIACENZA

«L'amministrazione comunale in carica, contraria a quest'opera durante la campagna elettorale e dopo il suo insediamento, ora la approva per non incorrere nella penale prevista dal contratto; senza peraltro rendere pubblica l'entità della penale stessa, né raffrontarla con gli introiti della società appaltatrice, dal 1° gennaio 2013 a oggi, per la gestione dei parcheggi blu e senza dare conto di una valutazione ineludibile e, cioè, quale sia il bene pubblico più grande da salvaguardare: il valore storico artistico delle piazze Cittadella e Casali o l'esborso, probabilmente contenibile attraverso un accordo bonario, per il pagamento della penale?». È il passaggio finale delle lettere di diffida al Comune sul progetto di riqualificazione delle piazze Cittadella e Casali licenziato nei giorni scorsi dalla giunta. La richiesta cioè all'amministrazione di «interrompere in autotutela l'iter dell'intervento di demolizione e costruzione» del mercato coperto in piazza Casali e di abbattimento in piazza Cittadella dell'autostazione dei bus e realizzazione nel sottosuolo di un parcheggio di 260 posti, per «ricostituire l'intera operazione al fine di meglio salvaguardare gli interessi della città e dei cittadini ed evitare danneggiamenti di beni pubblici, attraverso l'elaborazione di un nuovo progetto di tipo conservativo, di valorizzazione dei beni storici, culturali e paesaggistici presenti sopra e sotto il suolo».

«Iter irregolari e costi alti»
Lettera di diffida promossa dall'artista Alberto Esse (Spagnoli) insieme a esponenti del mondo ambientalista, architetti e urbanisti, e rivolta all'associazionismo e alla cittadinanza per dare vita a una sottoscrizione da sottoporre in primis al Comune, ma anche a prefettura, procura, Soprintendenza, ministero Beni culturali, Cortei dei Conti, Anac e Garante della concorrenza. Al documento è allegata la relazione della consulta Territorio che «ha evidenziato», si sostiene, «gravi irregolarità degli atti e dell'iter della pratica in oggetto, rispetto alle norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali e di procedimento amministrativo degli appalti di opere pubbliche», irregolarità che «saranno causa di irrimediabili danni sia per importantissimi valori storico-artistici e urbanistici della città sia per le finanze pubbliche».

«No alla maxi rotatoria»
L'appello a non far diventare piazza Cittadella una rotatoria finalizzata all'ingresso e uscita dal parcheggio sotterraneo si leva da Piero Poggiosi, docente di Architettura al Politecnico di Milano. Tirando le fila di un lavoro di approfondimento sul comparto Nord (v. il testo completo a pagina 53), Poggiosi conviene sulla necessità di aree sosta al servizio del centro e che non siano a raso incompatibile con luoghi di forte interesse artistico-culturale come piazza Cittadella.

«Eventualità deturpante»

E tuttavia, scrive in un documento, «ancora meno compatibile è la presenza di auto in movimento che circolano sulla piazza davanti agli edifici antichi; purtroppo il progetto proposto, nonostante - pare - un benessere, della Soprintendenza, renderebbe quello che ci si aspetta legittimamente come uno spazio pubblico dignitoso atteso da decenni una sorta di "rotatoria", in cui praticamente tutti i veicoli in entrata e in uscita, sembra siano destinati a transitare dinanzi al portone del

complesso monumentale di Palazzo Famese, o attraversare il centro storico della città. Questa eventualità "deturpante" continua a non essere valutata nella sua estrema gravità, dato che, oltre oltraggiare una delle principali aree monumentali, nonché attrattive turistiche ancora tutte da valorizzare, pregiudicherebbe definitivamente l'auspicabile pedonalizzazione delle piazze Casali e Cittadella, delle vie Cittadella e Risorgimento e, per estensione, del centro, impedendo una loro reale riqualificazione».

«Accesso discreto da Nord»

Secondo Poggiosi, «l'unica soluzione ragionevole è quella di poter accedere dal lato nord, da dove dovrebbe arrivare la quasi totalità dei fruitori, ossia da via Maculani, o eventualmente da via Risorgimento e, con un accesso il più possibile discreto - parte coperto e parte interrato - che non comprometta le aree verdi presenti/latenti (campo Daturi, Laboratorio Pontieri, Caserma Nicolai), arrivi in piazza Casali a una quota interrata, sfruttando il dislivello del terrazzo geomorfologico esistente. La presenza delle aree militari, delle quali è confermata un'imminente dismissione, non può costituire in nessun modo un alibi a sostegno della soluzione urbanistica prospettata. Cercando di coniugare interessi d'impresa, utilità posti auto, salvaguardia e valorizzazione dei monumenti e del centro storico, si potrebbe eventualmente considerare di realizzare il parcheggio previsto, e modificare gli accessi veicolari collocati in piazza Cittadella non appena le aree settentrionali saranno rese completamente disponibili dai militari, prendendo, però fin da ora, uno studio di fattibilità e un progetto che possa contemplare questa variante futura, oltre che una serie di meccanismi che vincolino seriamente l'impresa al compimento di questa ipotesi».

Mercatino di Natale, depositato il ricorso al Consiglio di Stato

Gli ambulanti sfrattati da piazza Cavalli: «Dannoso il percorso del Comune, non ci vediamo chiaro»

PIACENZA

Non depongono l'ascia di guerra gli ambulanti tradizionali espositori del mercatino di Natale che si sentono ingiustamente "sfrattati" dalla scelta del Comune di affidare a un gestore esterno l'organizzazione degli eventi di animazione del centro per le feste. Sconfitti al Tar, che ha dato ragione a Palazzo Mercanti, i ricorrenti hanno confermato il proposito, annunciato a caldo, di fare appello al Consiglio di Stato (Cds). L'impugnazione della sentenza è stata depositata, sempre con procedura sospensiva per ottenere l'annullamento del provvedimento con cui il Comune ha disposto il cambio di modalità gestionale, e la sen-

tenza è attesa nel giro di due o tre giorni. Non hanno sortito effetto, dunque, i tentativi che l'amministrazione comunale risulta avere effettuato per convincere i ricorrenti a ritirare la causa in cambio di una promessa di coinvolgimento nell'assegnazione degli spazi espositivi in piazza Cavalli. Sull'organizzazione del mercatino rimane dunque la spada di Damocle di un procedimento giudiziario che ha sin qui tenuto bloccato l'affidamento di un incarico: dopo un bando di gara andato deserto, era stata incaricata dal Comune la ditta bresciana Bugatti Eventi, poi ritirata quando è piovuto il ricorso al Tar. L'amministrazione aveva fatto sapere che un'alternativa era pronta, ma fino a ieri nessun atto formale di incarico è stato pubblicato. Nel frattempo si è accreditata l'associazione Umbra Circus Eventi con una pagina Facebook dedicata al Natale a Piacenza che è rimasta on line più di due settimane fino alla cancellazione due giorni fa. Contestualmente è spuntata un'altra associazione, la "Buon Natale Piacenza", che a sua volta si è messa a promuovere su Facebook iniziative per le feste in città. Ha sede a Piacenza, e propone agli operatori interessati a esporre in piazza Cavalli di rivolgersi a due numeri telefonici pubblicati on line, a uno dei quali risponde Sabrina Baldini, figlia dell'imprenditore Danilo e moglie di Stefano Smiroldo. Il quale è il commerciante a cui nei giorni scorsi rimandava il titolare della Circus Eventi, Maurizio Biondini, quando veniva richiesto di informazioni sulla partecipazione al mercatino di Piacenza che l'associazione Umbra promuoveva sul suo profilo Facebook. Con moduli di adesione che agli interessati venivano recapitati via e-mail contenenti contratti di affitto di casette di legno in piazza Cavalli dal 1 al 24 dicembre al costo di 2mila euro più Iva. E' anche su questi intrecci organizzativi sin qui sottotraccia che lunedì in consiglio comunale è scoppiata un'aspra polemica tra la maggioranza e il Pd che ha puntato il dito sull'assessore al commercio Stefano Cavalli. E ieri hanno rincarato la dose i ricorrenti nello spiegare la decisione di fare appello al Cds: «Andiamo fino in fondo, se il Comune cominciava a mediare con noi molto prima potevamo organizzare un evento degno di un mercatino di Natale a Piacenza, invece il percorso da loro individuato ha fatto solo danni, e ancora l'amministrazione non fa sapere chi ha scelto come gestore, vediamo che un giorno spuntano nomi che cadono il giorno dopo, non ci vediamo chiaro»... **gu.ro.**

Fino al 2 dicembre

SOTTO COSTO

- Yogurt PARMALAT gusti assortiti gr. 125x8**: Sconto 54%, €1,49 (prezzo €3,29)
- Passata di pomodoro ORTOLINA gr. 690**: Sconto 57%, €0,40 (prezzo €0,95)
- Tonno in olio di oliva MAREBLU gr. 120x3+1**: Sconto 36%, €2,99 (prezzo €4,69)
- Pizza Regina margherita CAMEO gr. 600**: Sconto 58%, €1,99 (prezzo €4,79)
- Biscotti PAN DI STELLE kg. 1**: Sconto 34%, €2,79 (prezzo €4,29)
- Pastiglie lavastoviglie original FAIRY 93 tabs**: Sconto 40%, €7,49 (prezzo €12,50)

GALASSIA

l'iperisparmio

PIACENZA corso Europa (zona stadio)

www.ipergalassia.it

“Aperijob” benefico stasera al Barino (ore 19)

PIACENZA

Si chiama “Aperijob” l’apericena benefico organizzato dal Centro di solidarietà stasera alle 19 al Barino: l’iniziativa si focalizzerà su “Uomo e lavoro: problema o opportunità? Mantenersi impiegabili al tempo della flessibilità lavorativa”. Interviene Marco Livelli (vicepresidente di Confindustria Piacenza), Francesco Timpano (docente di Economia politica in Cattolica), Walter Sabatoli (vicepresidente del CDO Opere Sociali), Valerio Vinotti (co-fondatore del Centro di Solidarietà). **Parab.**